

Main Partners



Official Partners



Abbonamento Intero Platea € 65

Abbonamento Ridotto Platea € 50

Abbonamento Intero Balconata € 50

Abbonamento Ridotto Balconata € 40

Biglietto Intero Platea € 12

Biglietto Ridotto e Balconata € 9

diritti di prevendita, iva e imposte comprese

I proventi della rassegna saranno devoluti in solidarietà

CONDIZIONI ABBONAMENTO

La tessera di abbonamento è titolo di entrata fiscale, è strettamente personale e non cedibile a terzi. Va esibita all'ingresso a Teatro, nonché al personale addetto in qualsiasi momento ne faccia richiesta. Per gli abbonati il mantenimento del posto è garantito fino all'ora prevista dell'inizio di ogni spettacolo. Qualora per ragioni impreviste e/o di forza maggiore venisse annullato uno spettacolo, l'organizzazione assicura un'adeguata sostituzione con altro spettacolo, in data e ora comunicate tempestivamente. L'abbonamento non è rimborsabile neanche parzialmente.

INFO E PREVENDITE

Segreteria Organizzativa:
C.so G. Nicotera, 237
Lamezia Terme (CZ)
tel. 0968.23564
www.ivacantusi.com
ivacantusi@alice.it
facebook: I Vacantusi



www.Fullproduction.it

in collaborazione con



con il patrocinio di



REGIONE CALABRIA
Presidenza del Consiglio



Amministrazione
Provinciale di
Catanzaro



presenta



3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU

2014

Direzione Artistica Nico Morelli e Walter Vasta



TEATRO POLITEAMA

8 febbraio
4 maggio 2014

Lamezia Terme





L'amministrazione comunale della **Città di Lamezia Terme** è orgogliosa di presentare la **III Edizione della Rassegna Teatrale in vernacolo Vacantiandu 2014**, ospitata nel **Teatro Politeama** della nostra città.

La rassegna, oramai diventata stabile per la nostra città, riscuote ogni anno sempre più successo e incrementa il numero di spettatori, rendendo possibile una maggiore diffusione della coscienza teatrale e soprattutto la crescita culturale delle famiglie e in primo luogo dei giovani e giovanissimi.

Il teatro aggrega, è fonte di sviluppo dell'autostima, di conoscenza e di confronto con situazioni umane differenti da quelle a noi più vicine, è crescita ed arricchimento.

Siamo pertanto lieti di sostenere e di collaborare con l'**Associazione I Vacantusi** nella realizzazione della **Terza Edizione di Vacantiandu 2014 - Città di Lamezia Terme**.

L'invito è quindi di partecipare numerosi a teatro, con l'augurio che possiate divertirvi e assaporare le emozioni che solo una rappresentazione teatrale può offrire.

Il sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza

Con grande piacere saluto, a nome di tutto il **Consiglio Regionale della Calabria**, questa importante manifestazione che ormai da tempo si è evidenziata come una delle iniziative culturali più brillanti ed interessanti della nostra regione. Il teatro rappresenta un patrimonio ed una ricchezza di primaria rilevanza. La sua valorizzazione costituisce un'importanza strategica per lo sviluppo di una comunità coesa e capace di affrontare le sfide del domani. In modo particolare poi il dialetto, considerato patrimonio culturale dell'umanità in quanto parte fondante dell'identità di ogni comunità, è una ulteriore e rilevante porzione di questa ricchezza. Il fine nobile ed alto di questo evento merita da parte di tutti quanti noi che amiamo la nostra terra grande entusiasmo ed attenzione.

Il Presidente del Consiglio Regionale Calabria, Francesco Talarico

La collaborazione tra il **Club Unesco di Lamezia Terme** e l'**Associazione Teatrale I Vacantusi** prosegue sempre più stretta anche per questa **III Edizione di Vacantiandu**.

Uno degli ambiti di interesse dell'UNESCO è la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela delle diversità culturali, anche nel campo linguistico. Le lingue vernacolari sono spesso i terminali di quei microcosmi culturali che rappresentano i più minuti distretti territoriali. Riuscire a mantenerli vivi è una scommessa da vincere in nome della multicultutralità.

Fare ciò attraverso lo strumento del teatro risulta una scelta felice da condividere e sostenere senza alcuna riserva.

Questo è quanto il Club Unesco si sta impegnando a fare, mediante una collaborazione con I Vacantusi, proscrittori di una tradizione culturale tutt'altro che minore, che guarda con umiltà e con fierezza alla Commedia greca, al Fescennino e all'Atellana latine.

Non si tratta semplicemente di custodire le spoglie di una lingua estinta o in via di estinzione, ma di rinfocolare le braci di uno dei linguaggi culturali del nostro Sapere da tramandare a coloro che verranno dopo di noi.

Club UNESCO di Lamezia Terme

La **FITA Calabria** unitamente alla **Fita Nazionale** nella persona del presidente Carmelo Pace, porgono il loro augurio per l'inizio della **III Edizione della Rassegna Vacantiandu**.

Riteniamo ringraziare tutte le istituzioni, per la sensibilità dimostrata, di aver dato la disponibilità degli spazi per poter continuare a portare avanti la tradizione Teatrale.

Un saluto ed un ringraziamento a tutto il gruppo teatrale **I Vacantusi** per l'impegno profuso.

Formuliamo i migliori auguri certi che la manifestazione avrà il pieno successo che merita.

Il presidente FITA Calabria, Consolato Latella



Federazione Italiana
Club e Centri UNESCO
Club di Lamezia Terme



FEBBRAIO

Sab 8 - ore 20.15

Dom 9 - ore 18.15

U gabbu cogghj

Regia R. Paonessa

Compagnia Teatrale
G. Vercillo
Lamezia Terme (CZ)



U gabbu cogghj

Con i due atti di "u gabbu cogghj", si toccano i temi tradizionali dell'infelicità coniugale e della cecità del marito tradito; ci troviamo dinnanzi un intrigo particolare con don Pepe, donna Teresa e don Giovanni.

Don Pepe è un uomo fortunato, perché ha la moglie che lo rispetta, che accudisce alla casa e gli vuole bene. Conducono una vita tranquilla, lontana da qualsiasi tentazione, da qualsiasi imprevisto, fino al momento in cui l'equilibrio, in realtà solo apparente, viene turbato dall'arrivo di don Giovanni che cerca rifugio a casa di don Pepe, dopo aver ferito, in una violenta lite, un creditore.

L'improvvisa incursione di don Giovanni nel "castello di felicità" segna la fine della pace domestica; iniziano i pettegolezzi sul conto di donna Teresa e don Giovanni, mentre gli amici di don Pepe gli insinuano il dubbio dell'onestà della moglie.

Donna Teresa vive momenti di tormentoso conflitto: don Giovanni, infatti, ha destato in lei la femminilità e la sensualità fino ad ora sopite.

Finalmente durante un ultimo incontro, dopo averlo respinto a parole, donna Teresa si getta passionalmente fra le sue braccia, rinunciando con questo gesto plateale alla vita monotona e quieta a cui il marito l'aveva destinata.

Il sipario si chiude sulla costernazione di don Pepe e dei suoi amici.

Tressette con morto

Gioco d'azzardo, usura, criminalità organizzata sono i vertici del perverso triangolo all'interno del quale si dipana la vicenda di Tressette con il morto.

Tutto comincia in una sala giochi, dove Alberto sperpera il suo denaro davanti ad una slot machine. Alberto si indebita e finisce tra le grinfie degli usurai. Incapace di far fronte alla situazione si rifugia in un sonno profondo. La sua mente cade in un incubo e sogna.

Questo è l'antefatto che lo spettatore scopre solo alla fine. Il film narrativo si dipana al contrario. Alberto sogna che il grosso debito da pagare è una "eredità" lasciata dall'altro fratello Alfonso, incallito giocatore di tressette, suicidatosi per sfuggire agli usurai. La scena quindi si popola di variegati personaggi che vivono situazioni diverse. Gli usurai stringono il loro cerchio, senza pietà. Ci sarebbe una sola possibilità per liberarsene: denunciarli, ma il rischio è troppo alto. Meglio seguire una strategia più sicura e accettare la proposta della padrona di casa, Assunta, che ha urgente bisogno di un rene, per il quale è pronta a versare 150 milioni. Ma le cose prendono un'altra piega anche nel sogno: Alfonso e Assunta muoiono dopo l'intervento. Un brusco risveglio riporta Alberto alla realtà: non c'è alcun fratello morto, né i 150 milioni, c'è invece ancora il debito. Tutti i protagonisti assumono nella ritrovata realtà ruoli ben diversi da quelli nel sogno. Un risveglio triste e amaro. Non ci sono vie d'uscita, a meno che... Ma il fratello Alfonso sarebbe disposto a vendere un suo rene?

FEBBRAIO

Sab 15 - ore 20.15

Dom 16 - ore 18.15

Tressette con morto

Regia G. Petrosino

Compagnia Avalon
Battipaglia (SA)



3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

FEBBRAIO

Sab 22 - ore 20.15

Dom 23 - ore 18.15

Occhio vivo. cl clinicamente morto

Regia F. Sacco

Compagnia Il Sorriso
Isola Capo Rizzuto (KR)



Occhio vivo. Clinicamente morto

Un testo comico e brillante, una trama divertente, che si snoda tra gags esilaranti e battute a raffica, ambientata in una pasticceria dove, un bel giorno, arriva un barbone con i suoi due amici fidati a riprendersi gli occhi che qualcuno gli ha "rubato" credendolo morto!!

Il loro arrivo stravolgerà la vita del "possessore" abusivo degli occhi, nonché proprietario del locale, di sua sorella e di "Mamma", l'anziana madre inferma che dal suo letto tormenta i figli comandandoli a bacchetta!

Il cast è composto dagli "attori" storici della Compagnia Il Sorriso oltre che, come sempre, da alcune novità e tutti interpretano personaggi fortemente caratterizzati che conquistano il pubblico!

La scenografia rispecchia il livello di professionalità raggiunto da questa Compagnia nell'allestimento dei suoi spettacoli, a dispetto della sua natura amatoriale.

Bastianu u sacristanu

Padre Giorgio, per colpa del fratello Bastianu, viene trasferito d'urgenza in una nuova parrocchia ed ammonito da Sua Eccellenza il Vescovo, a non dare più scandalo, pena la scomunica.

L'attitudine al corteggiamento sfrenato da parte di Bastianu, ha creato sempre dei problemi a Padre Giorgio che dovendo tenere con se il fratello, come promesso alla povera madre in punto di morte, ne subisce le conseguenze.

Da una frase detta da Padre Giorgio, in un contesto ben precisato, il maldestro Bastianu erroneamente capisce che deve svolgere le funzioni di sacerdote in parrocchia ed aiutare così il fratello nei compiti ecclesiastici propri dei parroci.

Dopo un primo momento di sconcerto per la novità capita, Bastianu s'impegna a svolgere con professionalità i nuovi compiti ma l'indole al corteggiamento dell'altro sesso, gli fa compiere gesti e dire frasi che si allontanano moltissimo da quelli consoni per un parroco, creando situazioni paradossali quasi a far gridare allo scandalo i personaggi che si alterneranno sul palcoscenico. Alla fine della storia Padre Giorgio riuscirà comunque a salvare la faccia e soprattutto a non essere scomunicato, dando una bella lezione al fratello.

MARZO

Sab 1 - ore 20.15

Dom 2 - ore 18.15

Bastianu u sacristanu

Regia R. Mandica

Nuovo Teatro Aquila
Melito Porto Salvo (VV)



3^a Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

3^a Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014



PROGRAMMA GENERALE

- FEBBRAIO** Sab 8 - ore 20.15 / Dom 9 - ore 18.15
U gabbu cogghj
Regia R. Paonessa
Compagnia Teatrale G. Vercillo
Lamezia Terme (CZ)
- FEBBRAIO** Sab 15 - ore 20.15 / Dom 16 - ore 18.15
Tressette con morto
Regia G. Petrosino
Compagnia Avalon
Battipaglia (SA)
- FEBBRAIO** Sab 22 - ore 20.15 / Dom 23 - ore 18.15
Occhio vivo. Clinicamente morto
Regia F. Sacco
Compagnia Il Sorriso
Isola Capo Rizzuto (KR)
- MARZO** Sab 1 - ore 20.15 / Dom 2 - ore 18.15
Bastianu u sacristanu
Regia R. Mandica
Nuovo Teatro Aquila
Melito Porto Salvo (VV)

- MARZO** Sab 22 - ore 20.15 / Dom 23 - ore 18.15
Se devi dire una bugia dilla grossa
Regia A. Tosto
Compagnia Teatro Stabile Nisseno
Caltanissetta
- MARZO** Sab 29 - ore 20.15 / Dom 30 - ore 18.15
...e se fuori nevica
Regia E. Alfano e T. Sesti
Compagnia Teatrale Il volo delle Comete
Amantea (CZ)
- APRILE** Sab 12 - ore 20.15 / Dom 13 - ore 18.15
Non sono un gigolò
Regia S. Palumbo
Compagnia Acis Il Sipario
Napoli
- APRILE** Sab 26 - ore 20.15 / Dom 27 - ore 18.15
Filumena Marturano
Regia C. Ruoppo
Compagnia Il Dialogo
Napoli
- MAGGIO** Sab 3 - ore 20.15 / Dom 4 - ore 18.15
Il Tartufo
Regia M. Maruca
Compagnia I Vacantusi
Lamezia Terme (CZ)



MARZO

Sab 22 - ore 20.15

Dom 23 - ore 18.15

Se devi dire una bugia dilla grossa

Regia A. Tosto

Compagnia
Teatro Stabile Nisseno
Caltanissetta



Se devi dire una bugia dilla grossa

Com'è difficile tradire la moglie quando si è personaggi in vista, quando il tradimento si deve consumare in un albergo affollato e frequentatissimo, e quando a complicare tutto concorrono le coincidenze.

“Se devi dire una bugia dilla grossa” di Ray Cooney è un testo scritto intingendo la penna ora nell'inchiostro ora nella polvere da sparo.

È tale lo scoppietto e il fragore delle battute e delle situazioni che si corre il rischio di rimanere intrappolati nel bel mezzo di questo infernale gioco pirotecnico. La commedia è ambientata in un albergo di lusso, dove ogni porta che si apre è un nuovo spunto comico, e dove l'incalzare della trama, densa di equivoci e colpi di scena sempre più fitti, crea spunti divertenti e situazioni paradossali.

L'Onorevole Riccioli convince, nonostante la presenza della moglie Cristina, il proprio segretario Giorgio Palmeri a organizzare un incontro “galante” con la procace segretaria del Presidente della Regione Stefania Tonelli.

Ma da subito la vicenda si ingarbuglia in una serie di bugie e malintesi, dando il via ad una girandola di comicità, all'interno di una trama incalzante, densa di equivoci e colpi di scena con situazioni esilaranti e paradossali che porteranno il pubblico ad un crescendo di risate!

... e se fuori nevicava

Un intreccio di umorismo e tenerezza sottende la trama di questa “commedia” che è stata definita tale nonostante la risoluzione finale sia tutt'altro che comica. La pièce narra di quel che resta di una famiglia, tre fratelli, in evidente crisi. La recente morte della madre, ultimo punto di riferimento affettivo, li pone di fronte all'inconcludenza degli scopi ai quali hanno votato la loro vita.

Enzo ha speso il suo tempo a strimpellare sulle navi da crociera come banale intrattenitore e si spaccia per “artista” ispirato, sognando Sanremo ma in realtà cercando il successo tramite la facile via delle vincite al gioco. Stefano crede che l'amore di una donna possa risolvere i suoi problemi con la creazione di una nuova famiglia ma si trova di fronte ad una futura suocera che è in realtà l'entreneuse della promessa sposa.

Cico è devastato da una curiosa malattia mentale nella quale si è probabilmente rifugiato e che gli fa vivere situazioni metatetrali ma dalla quale si affacciano momenti di profonda lucidità e saggezza.

Non pochi saranno i guai anche per il povero Notaio che verrà coinvolto suo malgrado dalla follia che affligge Cico (ma a quel punto si direbbe tutti i fratelli).

Il tutto si risolverà con una tragica rivelazione della verità, nel modo peggiore momenti di scoppiettante ilarità e commovente tenerezza.

Conflitto tra amore fraterno e biechi interessi, labilità del confine che separa la follia dalla saggezza e tante...amare...risate!

MARZO

Sab 29 - ore 20.15

Dom 30 - ore 18.15

...e se fuori nevicava

Regia E. Alfano e T. Sesti

Compagnia Teatrale
Il volo delle Comete
Amantea (CZ)



3ª rassegna di teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

3ª rassegna di teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

APRILE

Sab 12 - ore 20.15

Dom 13 - ore 18.15

Non sono un gigolò

Regia S. Palumbo

Compagnia Acis Il Sipario
Napoli



3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

Non sono un gigolò

La storia di MICHELE GIGOLO, un giovane chef, proprietario di un ristorante al centro di Napoli.

Dopo dieci anni di successo l'A.S.L. le chiude il locale. Il giovane insieme al suo avvocato di fiducia, cerca di capire le motivazioni dell'immediata chiusura.

Dopo varie vicissitudini e tentativi l'operazione "chiarimento" fallisce.

In preda ad un esaurimento Michele tenta di suicidarsi, ma l'intervento tempestivo della sorella e dell'avvocato, con vari consigli, riescono a fargli cambiare idea.

Tra i due, chi lo fa riflettere per un futuro pieno di successo, è l'avvocato, facendogli notare che la fortuna è nel suo cognome: aggiungendo semplicemente un accento e quindi trasformare gigolo in gigolò.

Ma questo grande consiglio, riuscirà a trasformare Michele Gigolo in un ricco Gigolò?

Filumena Marturano

La commedia più conosciuta di Eduardo De Filippo riproposta in un allestimento innovativo e quanto mai attuale.

Un'inedita "Filumena", ragazzina, amante, madre ma soprattutto simbolo del "riscatto morale" di una donna che reclama giustizia dal suo destino accompagnerà il pubblico, unitamente agli altri personaggi della commedia, in un "percorso emozionale" distinto e distante dalle classiche rappresentazioni e per questo ancora più accattivante.

La vita vera irrompe sul palcoscenico e lo rende suo.

APRILE

Sab 26 - ore 20.15

Dom 27 - ore 18.15

Filumena Marturano

Regia C. Ruoppo

Compagnia Il Dialogo
Napoli



3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014

MAGGIO

Sab 3 - ore 20.15

Dom 4 - ore 18.15

Il Tartufo

Regia M. Maruca

Compagnia I Vacantusi
Lamezia Terme (CZ)



Il tarufo

La storia di un ipocrita, Tartufo, che con il suo falso zelo religioso persegue i propri interessi.

Riesce con la sua spavalda ingordigia a conquistare il rispetto di Orgone, un borghese agiato e sciocco fino al punto di farsi promettere in sposa la figlia e a farsi donare tutti i suoi beni.

Si avvicendano nella storia tutta la famiglia: Elmira la moglie saggia e prudente, Damide suo figlio altrettanto sciocco, Dorina la serva ciarliera, la signora Cleante cognata, gli innamorati, sua figlia Marianna e Valerio.

A niente serve l'appoggio di nonna Pernela, unica sostenitrice di Tartufo, perché alla fine il truffatore viene smascherato.

Il Regista Mario Maruca ha accettato la sfida di trasporre nella lingua Lametina, la commedia **Il Tartufo** di **Moliere**. L'idea di coniugare insieme la comicità di Moliere e un dialetto quasi estinto, nasce dall'esigenza di valorizzare cultura e tradizione popolare del teatro in vernacolo in ambito nazionale, al fine di promuovere lo sviluppo del tessuto culturale, della propria storia e delle proprie radici.

Il protagonista, Tartufo l'impostore, è uno dei molti: lo accompagna un'immane esperienza, la valigia dell'attore, con il suo campionario di maschere, una per ogni occasione. Gli altri personaggi, inconsapevolmente anche loro un po' Tartufi, vivono o vivacchiano a scrocco nella ricca casa.

Tutti i componenti della commedia in fondo non vedono altro che loro stessi ed ecco che allora Tartufo, con la sua spavalda e sprezzante ingordigia, inizia a starci simpatico.

Addio ad una consapevolezza, che in tempi come questi, potrebbe risultare anche l'unica qualità ancora rimastaci.

Vacantiandu

La **Rassegna Teatrale in vernacolo Vacantiandu** nasce nell'anno 2011 a suggello di un percorso faticoso ma costruttivo dell'**Associazione I Vacantusi**.

Dopo varie esperienze nell'ambito teatrale e vari riconoscimenti, il gruppo sente il desiderio di diffondere la coscienza teatrale a tutta la città: una rassegna in vernacolo è sembrato il naturale evolversi del cammino intrapreso.

Lo scopo principale è quello di mantenere vive le nostre tradizioni culturali e favorire l'incontro con altre realtà artistiche regionali e nazionali.

Quest'anno la rassegna, con apertura giorno **8 febbraio** e chiusura giorno **4 maggio 2014**, presenterà nove appuntamenti, con replica pomeridiana il giorno successivo.

Le compagnie selezionate metteranno in scena differenti spettacoli con un comune denominatore: divertire e coinvolgere il pubblico.

L'ultima serata vedrà in scena, come di consueto, il gruppo dei Vacantusi.

Si ringraziano le Istituzioni, i Partners, il Pubblico, i Pochi e i Tanti che ci hanno supportato e "sopportato" rendendo possibile la messa in scena di questa rassegna, nata come sfida, cresciuta nelle emozioni trasmesse e diventata magnifica realtà.

I Vacantusi

LA RASSEGNA



Maschera disegnata da Alessandro Cavaliere e realizzata dal maestro ceramista Raffaele Fresca

3ª Rassegna di Teatro in Vernacolo - Città di Lamezia Terme

VACANTIANDU
2014